



SCUOLA DI FORMAZIONE AI TEMI DELLA POLITICA SECONDA EDIZIONE - 2019/2020

in collaborazione con:



ASSOCIAZIONE
NUOVA CIVILTÀ
DELLE MACCHINE

LICEO SCIENTIFICO STATALE
"F.P. DI CALBOLI"



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
CAMPUS DI FORLÌ

Con il patrocinio dell'Università di Bologna – Campus di Forlì

Sabato 28 settembre 2019 – ore 9,15

sala Icaro - Liceo Classico G.B. Morgagni - Forlì

presentazione del V° volume della collana "La scienza e l'Europa" - Editore: L'Asino d'Oro

"La scienza e l'Europa. Dal secondo dopoguerra a oggi"

Incontro con l'autore: Pietro Greco – giornalista scientifico e scrittore

Partecipano:

- **Giuseppe O.Longo** - informatico e scrittore italiano – già docente di teoria dell'informazione all'università di Trieste
- **Franco Mosconi** – docente di economia e politica industriale - Università di Parma



Pietro Greco, nel 2017 ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Forlì. Questo incontro si inserisce nel solco di una storia di feconde frequentazioni dell'autore con la nostra città che, in particolare, ha ospitato la presentazione dei volumi già pubblicati della stessa collana.

per informazioni: info@nuovaciviltadellemacchine.it o telefonare al: 3356372677

Collana “La scienza e l'Europa”

Autore: Pietro Greco – Editore: L'Asino d'Oro

V° Volume - La scienza e l'Europa. Dal secondo dopoguerra a oggi.

Scheda libro

L'Europa emerge distrutta dalla seconda guerra mondiale. Il suo ruolo nel mondo ha subito un drastico ridimensionamento, ha perso il monopolio pressoché assoluto che aveva detenuto per secoli nella produzione di nuova conoscenza scientifica e di innovazione tecnologica, perché non ha saputo gestire quella modernità che aveva contribuito a creare.

Ma dopo il conflitto, malgrado la 'cortina di ferro' che la divide, l'Europa riparte con rinnovata vitalità, seguendo un percorso di unificazione di cui la scienza è, ancora una volta, il collante culturale. Non a caso la prima istituzione comune che gli europei creano è il Cern, il grande laboratorio di fisica delle particelle di Ginevra.

Per tutto il secondo Novecento lo sviluppo economico nella parte occidentale del continente si accompagna a una notevole espansione dei diritti civili e a una rinnovata eccellenza scientifica.

La nuova globalizzazione trova, tuttavia, impreparata l'Europa. L'Unione Europea, in particolare, non riesce a tenere il passo del Nord America e dell'Asia orientale nella ricerca e nell'innovazione.

Il welfare, che aveva caratterizzato il periodo precedente, di conseguenza ristagna. L'Unione si sente una 'fortezza assediata' ed eleva barriere. Nascono nuovi movimenti nazionalistici che mettono in discussione i capisaldi della democrazia. Le analogie con la prima parte del XX secolo sono molte. Riuscirà l'Europa a evitare gli errori del passato?

Prefazione di Giulio Giorello.